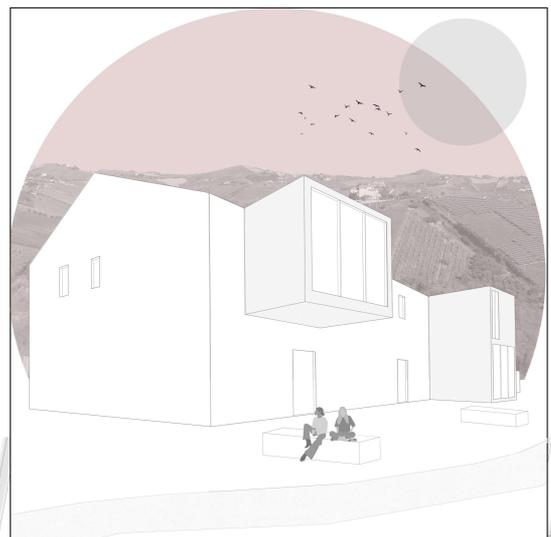
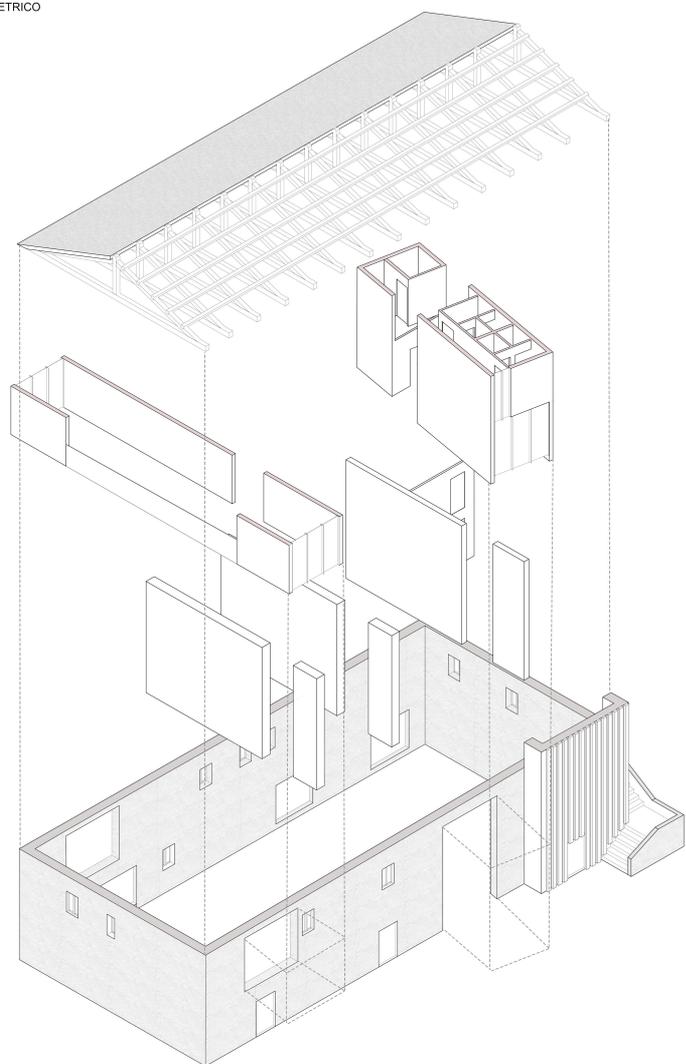


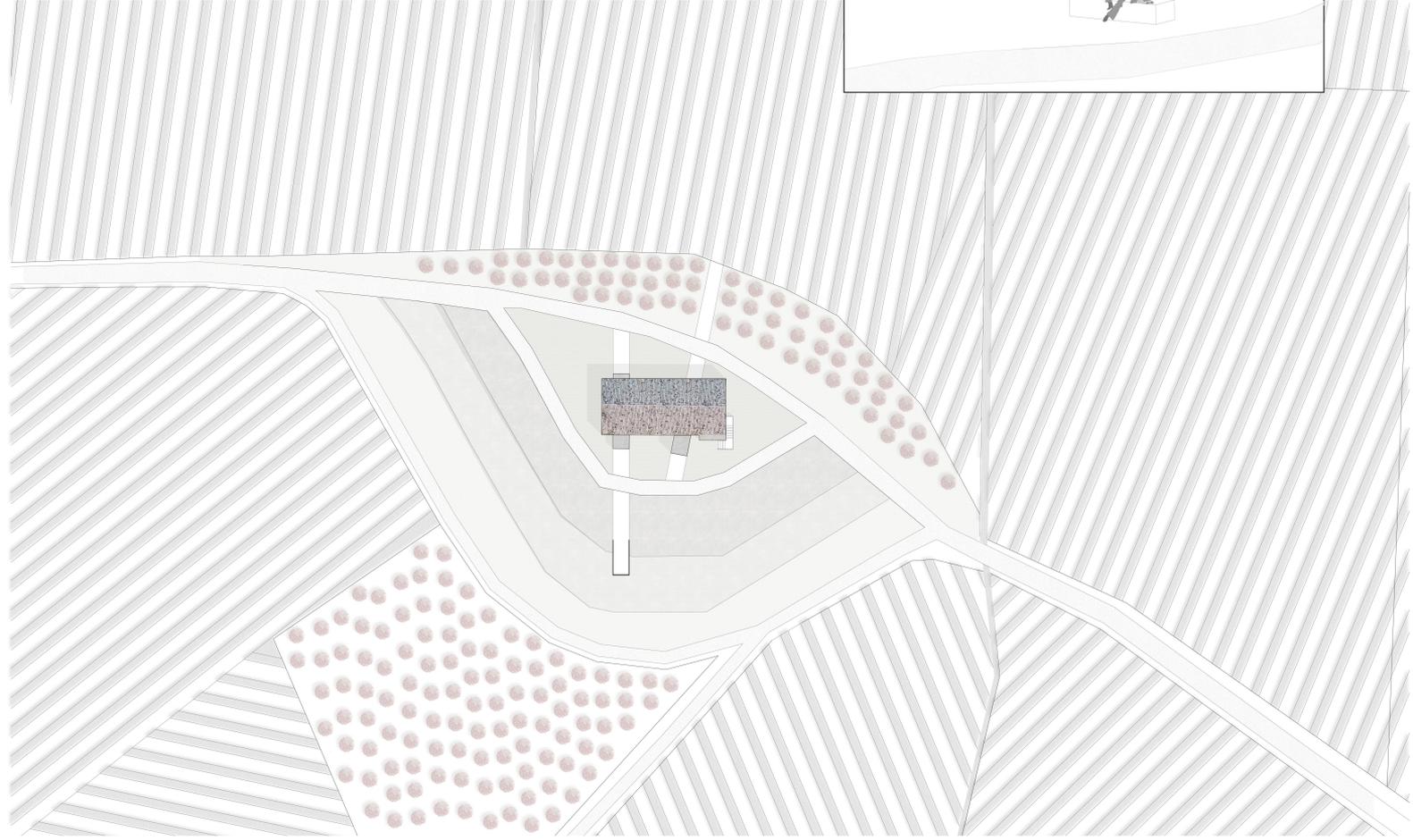
MASTERPLAN 1:3000

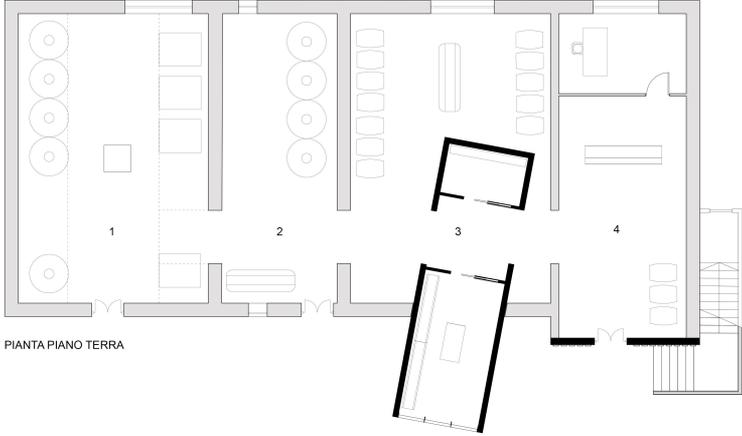


ESPLOSO ASSONOMETRICO

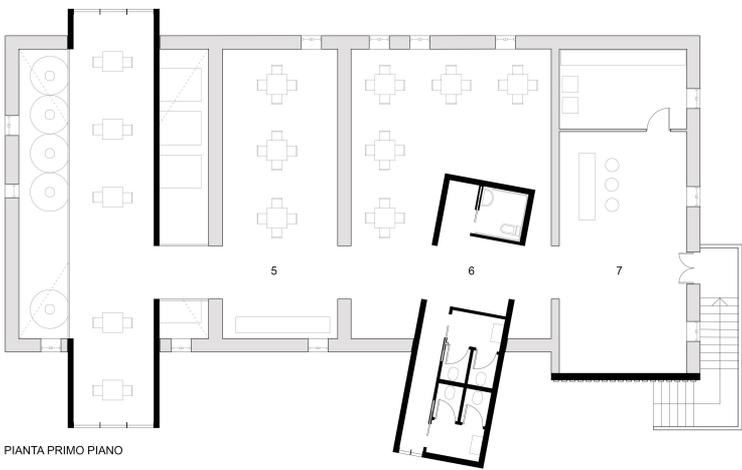
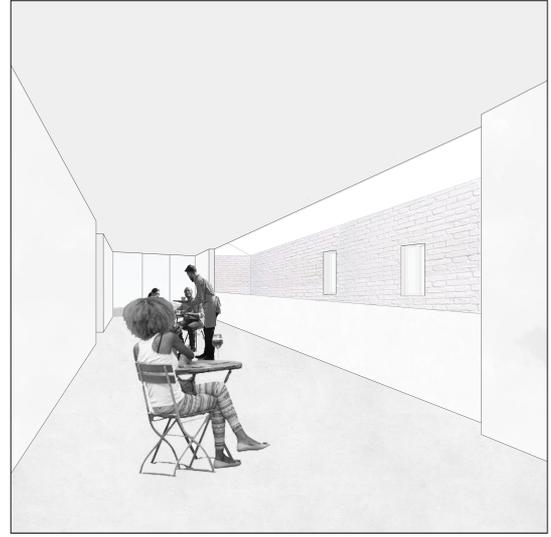


PLANIMETRIA 1:500

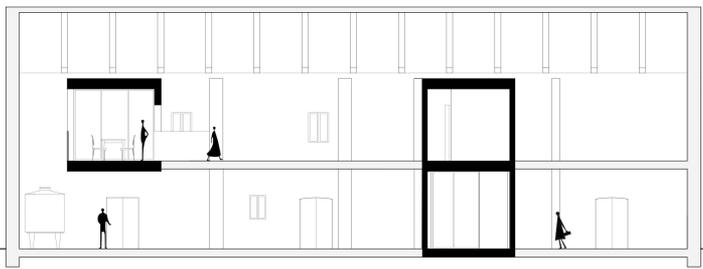
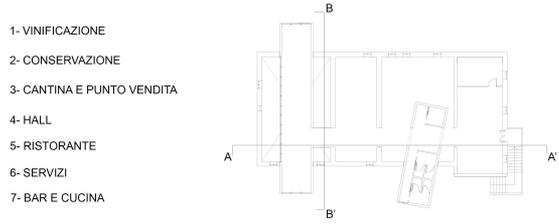




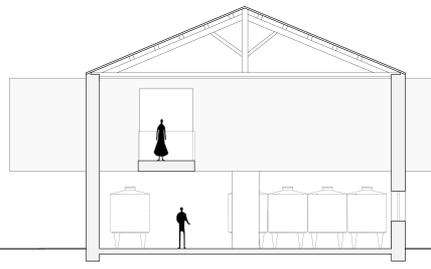
PIANTA PIANO TERRA



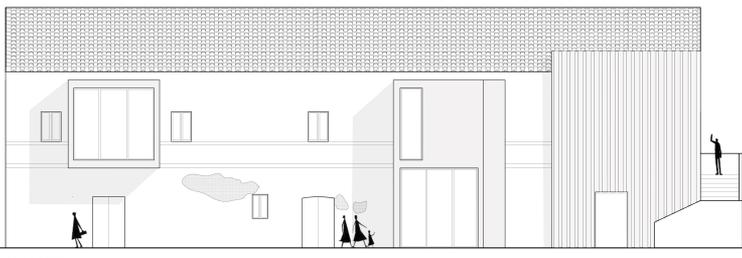
PIANTA PRIMO PIANO



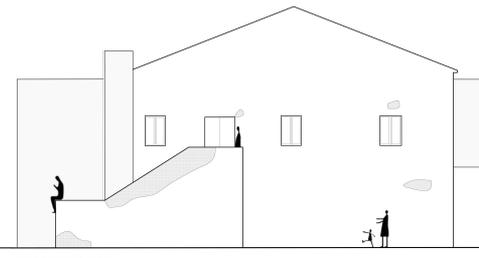
SEZIONE A-A'



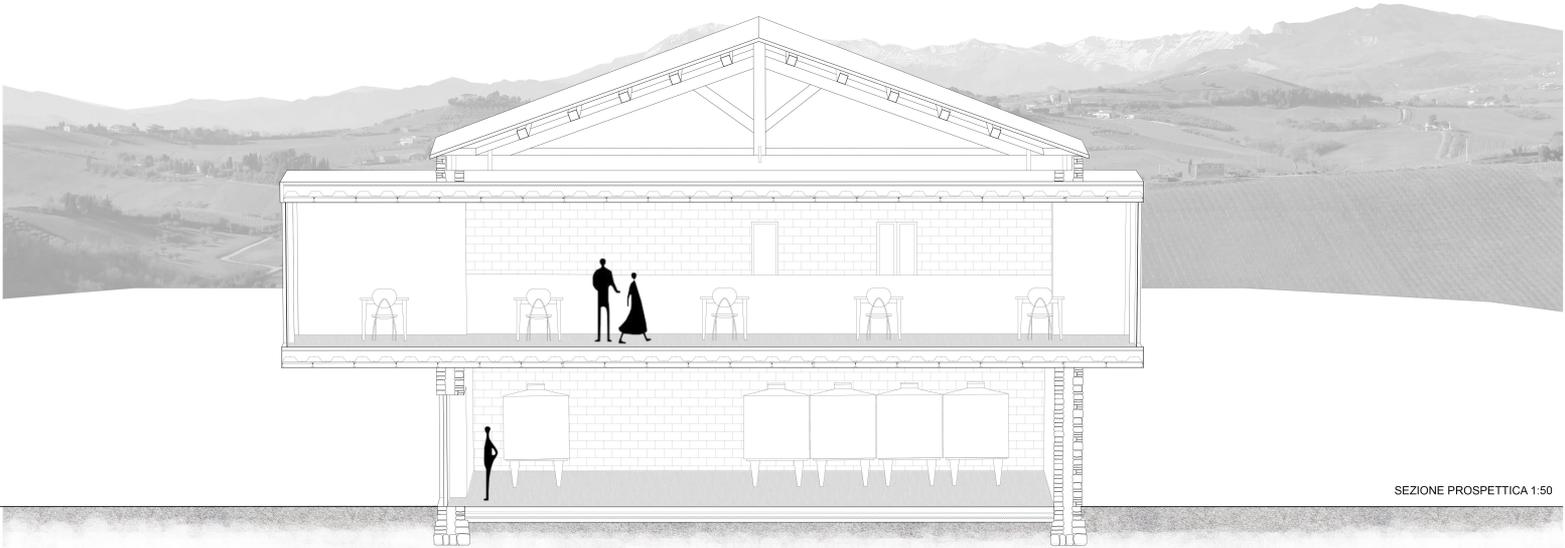
SEZIONE B-B'



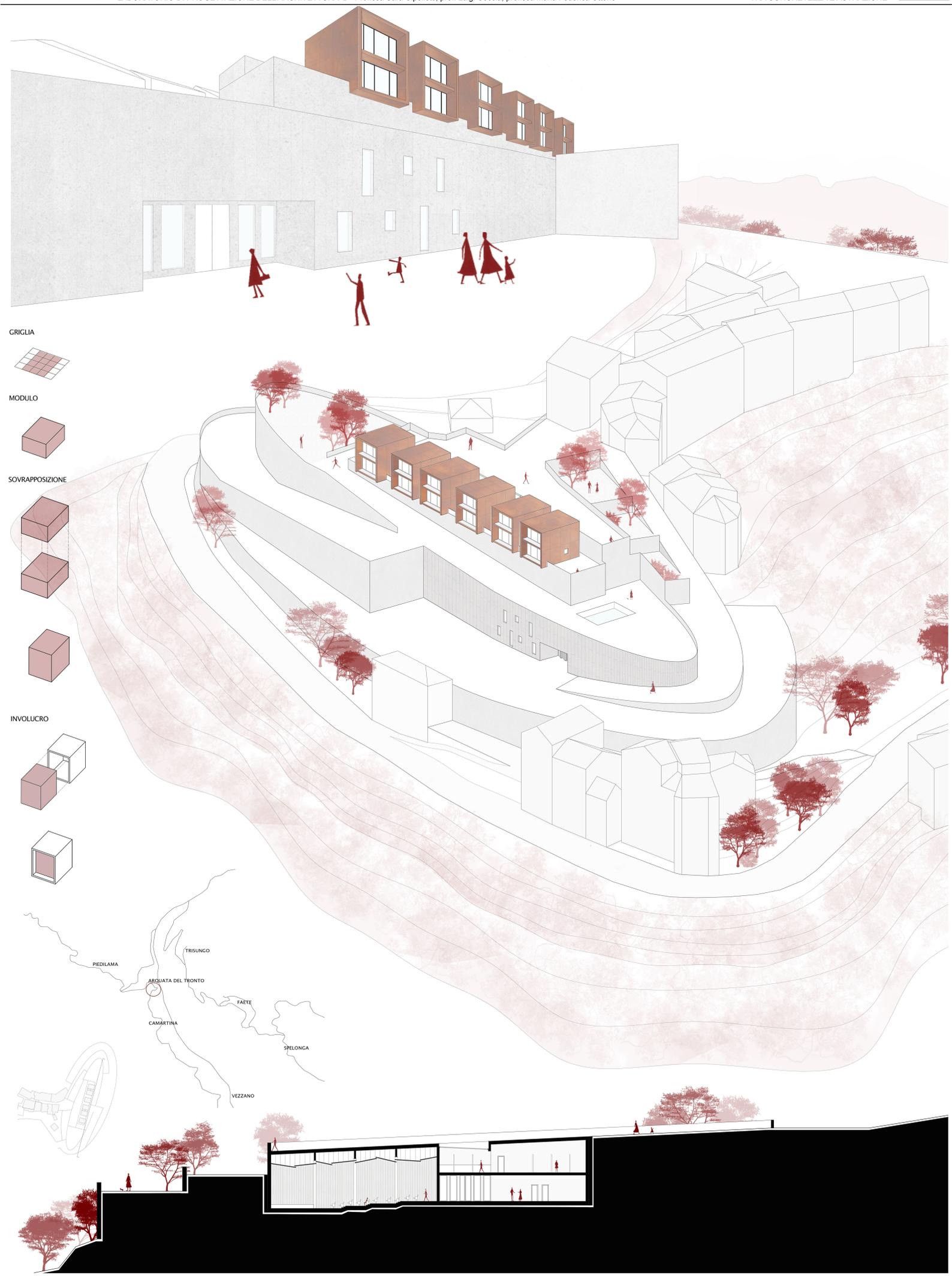
PROSPETTO SUD



PROSPETTO EST

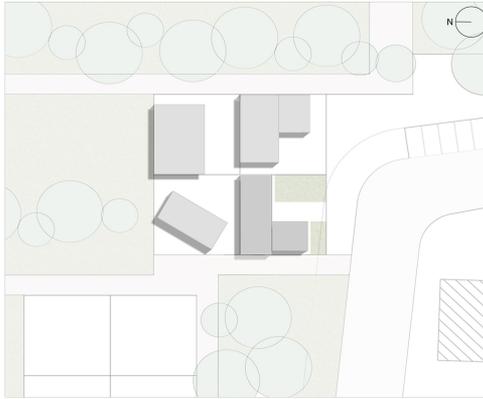


SEZIONE PROSPETTICA 1:50





MASTERPLAN

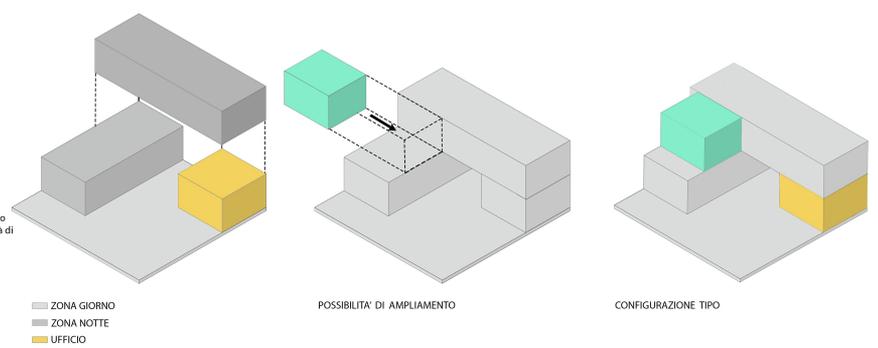


CASA DEL FUTURO
 SUPERFICIE UTILE: 108.00 mq
 SUPERFICIE LORDA: 88.65 mq
 VOLUME : 324.00 mc
 ALTEZZA TOTALE : 6.8 m

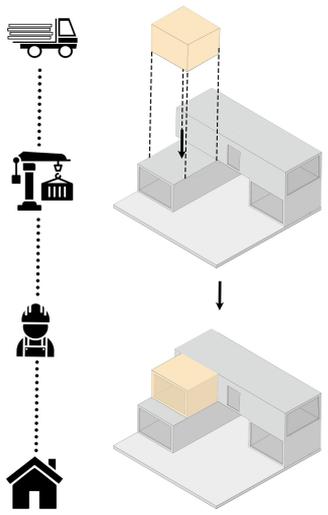
UTENZA FAMIGLIA

 Famiglia mononucleare con un futuro ampliamento

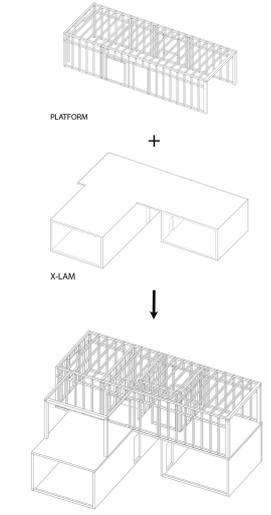
LIVING ++
 Camera aggiuntiva di 15 mq che potrebbe ospitare un membro della famiglia.
 Studio notarile di 21 mq ad uso del proprietario con possibilità di locazione.



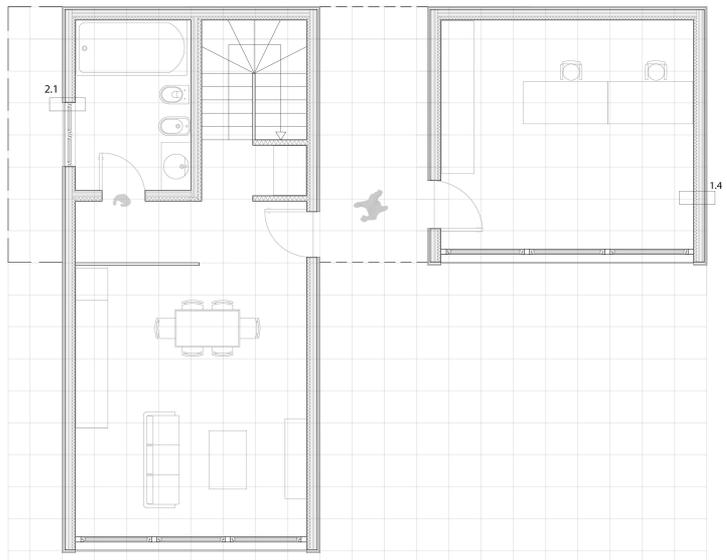
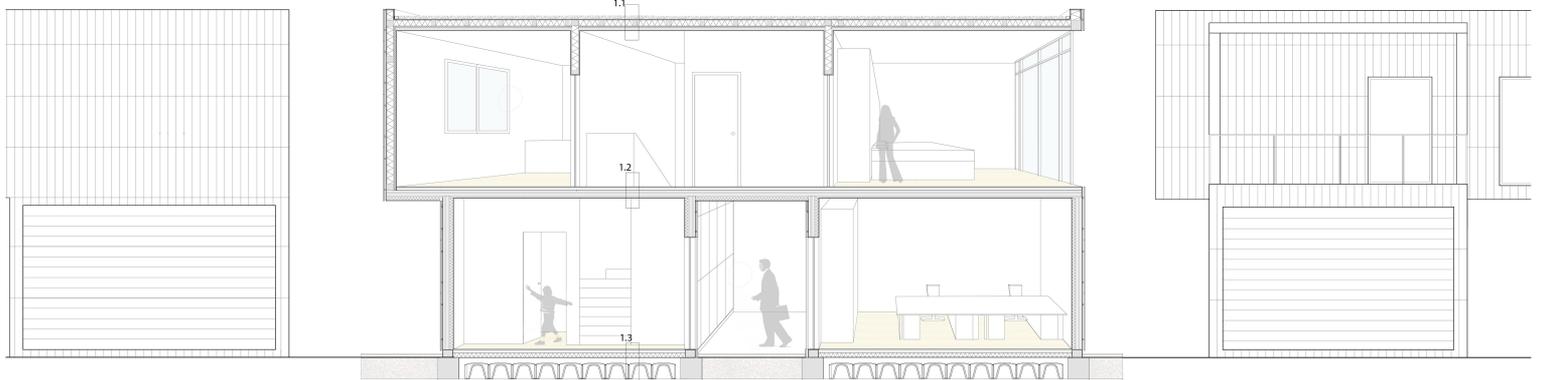
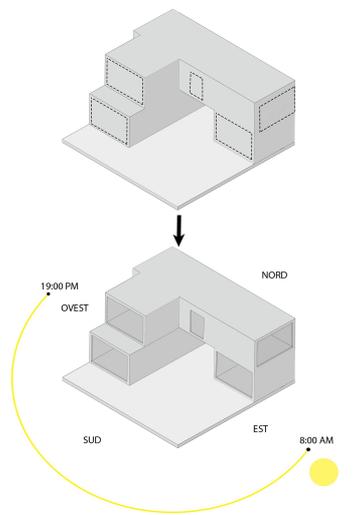
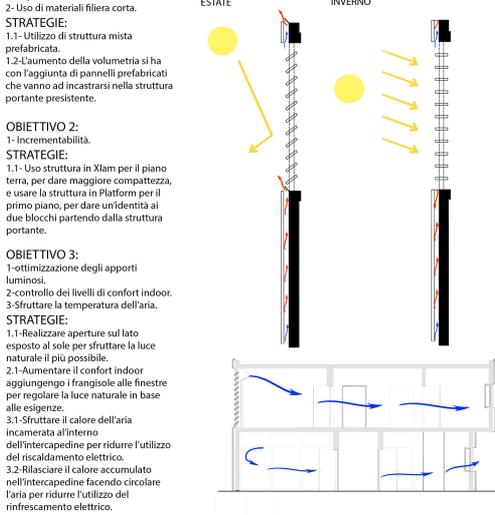
1. LIVELLO SPAZIO-FUNZIONALE



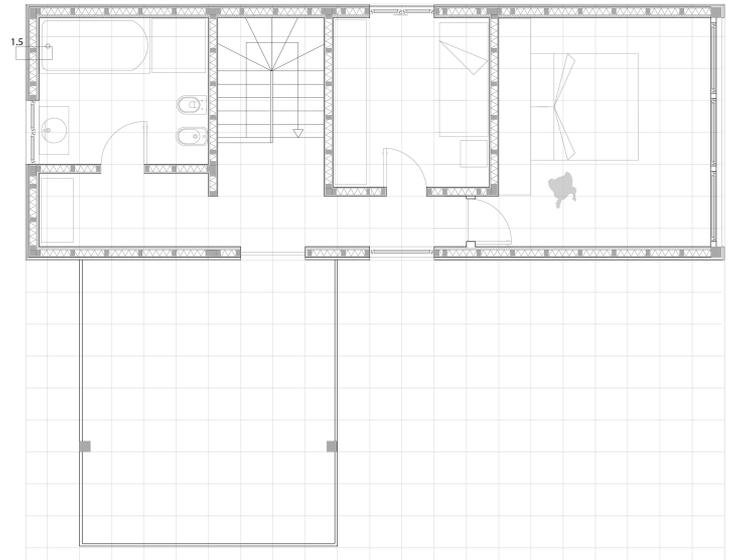
2. LIVELLO TECNICO-COSTRUTTIVO



3. LIVELLO ENERGETICO-AMBIENTALE



Pianta piano terra



Pianta primo piano

NATURE ESCAPE

MATRICOLA:101846

Lo slogan del workshop è **COUNTRYSIDE. THE FUTURE**. L'obiettivo è il recupero della vita post Covid-19, dove la ripresa economica del paese sarà fondamentale, prevedendo un futuro ritorno alle campagne. Il territorio offre la possibilità di vivere nella natura alludendo alla vita contadina dell'epoca.

Contrada Forola è un'area collinare di 100 ettari coltivata quasi interamente a vigneto situata nei pressi di Offida, un vero e proprio tassello rurale di proprietà della famosa cantina CiùCiù.

Nel lotto sono presenti quattro case coloniche: la prima casa è un museo con percorsi sensoriali che introduce al visitatore quello che sarà l'esperienza all'interno dell'area, la seconda è uno spazio di degustazione di prodotti locali e di produzione vinicola, la terza e quarta sono dedicate al pernottamento.

L'elaborazione progettuale si dirigerà in un ambito culturale interdisciplinare individuato da 3 keywords:

- PRODUZIONE agricola, espressa attraverso la viticoltura e l'enologia;
- PATRIMONIO materiale e immateriale associato alla "mezzadria";
- TURISMO vocazionale ed esperienziale.

La strategia progettuale da mettere in atto sarà la fusione di queste tre parole chiave.

Nel Masterplan notiamo il passaggio da una percorrenza veloce lungo le infrastrutture costiere ad una percorrenza lenta all'interno e nelle zone limitrofe permettendo di ammirare la natura circostante. Attraverso le analisi dell'area ho concentrato la mia ricerca sulla stretta connessione tra natura e architettura dove i vigneti lasciano le loro tracce.

Il percorso all'interno di contrada Forola è ciclopedonale e si collega alle strade secondarie permettendo di esplorare al meglio il luogo.

Le strade collegano i parcheggi all'inizio dell'area con i restanti luoghi di incontro, l'approfondimento si incentra nella seconda casa colonica, dove si concentra la parte vitale del progetto.

La struttura resta intatta e presenta ancora i caratteri della casa colonica marchigiana: muratura a sacco con pietre a vista, la scala che conduce al piano superiore e la copertura a doppia falda. Le orditure dei vigneti disegnano quelli che saranno i nuovi involucri e lo spazio nell'aia.

Il sistema strutturale principale è pensato in acciaio con delle grandi vetrate che permettono di apportare molta luce all'interno del fabbricato e dei listelli in legno che delineano l'ingresso alla struttura.

Il piano terra ospita la hall, la produzione vinicola e la vendita di prodotti locali; il piano superiore accoglie un ristorante provvisto di corridoio che ha lo scopo di fondere tutti gli spazi, fino ad arrivare ad un "balcone" interno con affaccio non solo sul panorama ma anche al piano inferiore, permettendo di apprezzare maggiormente l'esperienza.